

Spettabili

Signor Ministro Piantedosi

Ministero dell'Interno

c/o gabinetto.ministro@pec.interno.it

Signora Ministro Calderone

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

c/o segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it e

dipartimentolavoro@pec.lavoro.gov.it

Signor Ministro Schillaci

Ministero della Salute

c/o gab@postacert.sanita.it

Signor Ministro Pichetto Fratin

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

c/o mase@pec.mase.gov.it e segreteria.ministro@pec.mase.gov.it

Signor Ministro Lollobrigida

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF)

c/o ministro@pec.masaf.gov.it

Signor Presidente D'Ascenzo

INAL Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

c/o presidenza@postacert.inail.it

Signor Presidente Fedriga

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

c/o conferenza@pec.regioni.it

Signor Presidente Manfredi

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani

c/o anci@pec.anci.it

Olginate, 14 luglio 2026

LETTERA APERTA ALLE ISTITUZIONI, ALLE REGIONI E AI SINDACI D'ITALIA

Oggetto: gestione dell'emergenza caldo e operatività nei cantieri del verde.

L'AIPV chiede un coordinamento tra tutela della salute e regolamenti locali.

AIPV (Associazione Italiana Professionisti del Verde), in rappresentanza delle imprese e dei professionisti che operano nella cura del patrimonio naturale e urbano del nostro Paese, desidera portare all'attenzione delle istituzioni una criticità operativa che sta penalizzando fortemente il settore della manutenzione del verde.

Le ultime stagioni estive stanno registrando temperature estremamente elevate già dalle prime ore del mattino in diverse, se non tutte le regioni Italiane, dal Nord al Sud. Per fronteggiare questa situazione, le autorità regionali e i

partnership associative con:

piani di sicurezza sul lavoro raccomandano, giustamente, di rimodulare i turni, anticipando le attività all'aperto all'alba per evitare l'esposizione diretta al sole nelle ore centrali della giornata.

Tuttavia, nell'applicazione pratica di queste linee guida, le nostre imprese si scontrano con un obiettivo ostacolo normativo: la maggior parte dei regolamenti comunali di polizia urbana e di tutela dall'inquinamento acustico vieta tassativamente l'uso di macchinari rumorosi (come decespugliatori, rasaerba o motoseghe) prima delle ore 8:00.

Questa sovrapposizione di regole genera una situazione di stallo per le aziende e per la nostra forza lavoro:

- Seguire le indicazioni di tutela della salute anticipando l'inizio dei lavori comporta il rischio di sanzioni per il disturbo della quiete pubblica.
- Rispettare rigorosamente gli orari acustici comunali significa, di contro, costringere gli operatori a svolgere le mansioni più gravose sotto picchi di calore già elevati, vanificando le misure di prevenzione dello stress termico.

In questo scenario, vogliamo porre un accento fondamentale sulla figura degli operai giardinieri. Parliamo di lavoratori che dimostrano quotidianamente una flessibilità straordinaria, capaci di adattarsi costantemente alle esigenze meteo, alle stagioni e alle necessità specifiche delle aziende per cui lavorano. Il giardinaggio, d'altronde, non è mai un semplice impiego: è una professione che poggia su un'immensa passione per la natura e per il decoro delle nostre città. Proprio per rispetto verso la dedizione e la disponibilità di questi lavoratori, è doveroso che le istituzioni offrano loro tutele concrete e applicabili, senza costringerli a scegliere tra la sicurezza della propria salute e il rispetto di regolamenti locali anacronistici.

Riteniamo che per superare questa problematica sia necessario adottare un approccio più flessibile e coordinato tra i diversi livelli amministrativi. La cura del verde pubblico e privato è un servizio fondamentale per la vivibilità delle città e per la stessa mitigazione delle isole di calore urbane; pertanto, le condizioni per lo svolgimento delle manutenzioni devono essere adattate alla realtà climatica attuale.

Come Associazione, chiediamo alle Istituzioni, alle Regioni e all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) di valutare l'adozione di soluzioni condivise, quali:

- 1- **Deroghe temporanee per i mesi estivi:** Prevedere la possibilità di anticipare l'avvio dei macchinari operativi alle ore 7:00 (o 6:30 nei casi di allerta calore elevata), limitatamente ai mesi di Giugno, Luglio e Agosto e per le sole attività professionali di manutenzione.
- 2- **Armonizzazione delle ordinanze:** Integrare i provvedimenti regionali sulla sicurezza sul lavoro con linee guida destinate ai Comuni, affinché i regolamenti locali sul rumore recepiscono automaticamente le necessità legate all'emergenza climatica.

- 3- **Informazione alla cittadinanza:** Promuovere una corretta comunicazione per far comprendere che l'anticipo dei lavori nei mesi estivi non è una mancanza di rispetto per il riposo, ma una misura indispensabile per la tutela della salute degli operatori e per l'efficienza del servizio urbano.

La transizione tecnologica verso attrezzature a batteria e a basso impatto acustico è già avviata e sostenuta dalle nostre imprese, ma richiede tempi tecnici ed economici di adeguamento che non possono risolvere l'urgenza delle settimane in corso.

AIPV offre fin da ora la massima disponibilità a collaborare con le amministrazioni locali per definire protocolli d'intesa che garantiscano il giusto equilibrio tra le esigenze della cittadinanza, la continuità aziendale e, soprattutto, la sicurezza dei lavoratori del verde.

Con l'auspicio di un tempestivo riscontro,

La Presidente

Daria Bosio



AIPV

Associazione Italiana Professionisti del Verde

partnership associative con:

ASSOFLORO

**Vivai
Fiori**
Il verde certificato
CCF